

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2-82
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Un partito combattuto da tutti

E' il Partito popolare italiano: non ha avuto tregua nei suoi quattro anni di vita. Una stampa avversa, numerosa, agguerrita, acida, non ha fatto altro che combattere, diffamare, svalutare, in tutti i modi (con ogni metodo, senza discernimento, senza attenuazioni. La tribuna parlamentare della Camera e del Senato non ha avuto riserbo, ha colpito con la voluttà di ferire il nemico; la massoneria di soppiatto e palesemente ha ispirato e sostenuto la canea politica.

E' un fenomeno interessante assai nella nostra vita pubblica, questo, che merita un qualche esame, per quanto è possibile, oggettivo. Vale la pena prima di tutto analizzarlo nei suoi aspetti contraddittori almeno nell'apparenza.

Un po' di storia

Sorse il nostro partito nel gennaio 1919, e la caratteristica precipua fu l'entusiasmo dei cattolici italiani nella vita politica e parlamentare, senza alcuna riserva di ordine ecclesiastico, né alcuna dipendenza diretta dalla gerarchia. Fatto di straordinaria importanza nazionale, che doveva essere bene valutato da tutti. Invece fu subito detto che questo era una «longa manus» del Vaticano, e che i popolari erano dei clericali camuffati, e che la loro attività politica nel campo nazionale andava sorvegliata.

Il primo scontro dei popolari e delle organizzazioni bianche fu contro il socialismo che monopolizzava il movimento proletario e creava i privilegi alle proprie organizzazioni sotto l'egida dello Stato. Ma il meno che capitò al popolare fu l'essere chiamati «bolsevicchi» negativi, l'azione sociale nostra era presa per una concorrenza perfino sleale, al socialismo imperante; la burocrazia fu avvertita, sempre, anche quando al governo erano uomini nostri; si sfondarono solo le porte, ma la resistenza contro di noi fu quasi sempre invincibile. Il periodo religioso clericale per l'Italia di ieri erano noi, solamente noi. La nostra azione unica allora ed efficiente, nei scioperi del gennaio febbraio 1920 e nella nostra uscita dal Ministero Nitti nel marzo 1920 fu messa sotto silenzio, dimenticata, svalutata.

Le nostre colpe

Sotto Giolitti furono votate le leggi economiche, tutti i partiti si inchinarono al fato del vecchio uomo e cedettero, primi quelli che, dopo averlo maledetto, lo riportarono sugli scudi. Il Gruppo Popolare, (in dissenso col segretario politico) votò «sostenere» quelle leggi: fece per civica disciplina, perché l'opinione di questo gruppo avrebbe riaperto la crisi. Questo atto, che ha la responsabilità della intera Camera e del Senato, fu addebitato al Gruppo popolare come una colpa specifica; e non potendo colpire in ciò né i giornali del partito né il Segretario Politico, non furono mai risparmiati Meda, Bertone e Tangorra, che furono i primi due per merito di ufficio, a dover sostenere le proposte sulle quali, era noto, Giolitti metteva la fiducia.

Se i popolari facevano la intransigenza elettorale amministrativa, erano additati come alleati ai socialisti; se avevano nei blocchi avevano la parte del parente povero; se chiedevano quanto rispondeva alla loro posizione, erano detti prentensiosi, che non cercavano altro che vantaggi elettorali.

Questa accusa fu portata al grado supremo per la composizione del Gabinetto Bonomi, sol perché i ministri popolari da due che erano divennero tre, fra i quali il Guardasigilli; apriti cielo! I popolari dovevano collaborare ma in sott'ordine, prendendo le briciole ridotte al minimo; alzare la testa e parlare da pari a pari era un delitto: dall'alto popolare!

Quando poi questi popolari vollero fronteggiare Giolitti, e dichiararono di non volere collaborare con lui, allora la grida delle oche scandolose arrivò alle stelle! Si era violata perfino la costituzione, perché si era preconstituito un impedimento al re di incaricare il vecchio di Dronero! E pensare che oggi la

costituzione è passata sotto le forche caudine tra il plauso dei liberali!

Guerra sistematica

Il Partito Popolare vuole l'essame di Stato, si combatte l'essame di Stato; vuole la colonizzazione del latifondo, contro la colonizzazione del latifondo; vuole la Camera Regionale di agricoltura, la regolamentazione dei patti agrari, il Consiglio Superiore del Lavoro, contro, contro, in tutti i modi.

La più contraddittoria condotta dei giornali liberali riguarda i rapporti col Vaticano: chi legge i giornali liberali di prima del 1918 (ricordiamo le polemiche sull'art. 15 del patto di Londra, e sull'appello alla pace dell'agosto 1917) vi trova un contegno normalissimo ostile al Vaticano, anticlericale, antireligioso. L'avvento del partito popolare fu un vantaggio evidente per la Chiesa, perché spostò il bersaglio; un obiettivo politico è più colpevole e più responsabile di un merito che noi popolari sentiamo come cattolici e come italiani. Anche se la lotta contro di noi diventerà ancora più dura e più implacabile, e ne sia risparmiata la Chiesa, noi ne saremo lieti e orgogliosi.

I giornali liberali però inventano il giuoco delle pretese sconfessioni, dei conflitti, degli urti, quando il lodar la Chiesa vuol dire condannare il partito popolare; e invece parlano di tacite intese, di «longa manus vaticana», di lusinghe di D. Sturzo, di partito clericale, quando vedono che la sconfessione non viene e che il conflitto non esiste.

L'avvento del fascismo ha accentuato questa situazione di lotta; anzi la filiacattolica dei giornali liberali, perfino della massonica «Tribuna» è arrivata al punto di accusare i popolari di avere preteso con la Massoneria, di non avere avuto coraggio religioso e di aver fatto del puro materialismo.

Il comico della situazione

La parte comica e truffaldina è quella dei giornali che valorizzano e trasferiscono del partito popolare, come quelli che hanno avuto il coraggio di abbandonare una rìa congresso: così vediamo fatta la reclame a buon mercato a tutti gli «esperanzini», che facevano un tempo i neutralisti e gli estremisti, e che oggi si rifanno, attraverso i giornali liberali, e all'ombra discreta del marchese Cornaggia, la verginità cattolica e patriottica!

Si potrebbe continuare all'infinito, e non vale la pena: questa stampa, tutta la stampa, dalla fascista alla socialista, dalla liberale alla democratica, locale e centrale, combatte, odia il partito popolare: se il giornale è intimamente anticlericale, come il «Corriere della Sera» per disprezzo si chiama partito cattolico o partito clericale, quando invece, il giornale amareggia con i cattolici, come il «Giornale d'Italia» del 1923, ovvero vuol passare per quasi cattolico come l'«Idea Nazionale», e allora si chiama partito popolare o peggio «partito di D. Sturzo»!

Due pesi e due misure

Il fenomeno, che abbiamo esaminato per linee generali, deve avere delle ragioni, perché sarebbe inspiegabile che mentre i giornali liberali accusano i popolari, si trovano nello stato d'animo di esaltare gli altri quando fanno quello che i popolari volevano. Infatti quando il Ministro Anile mandò la circolare per il catechismo nelle scuole, nessuno ebbe il coraggio di protestare, ma esaminarono la circolare stessa, che fu pubblicata solo dai giornali popolari; e dire che l'aveva diramata l'«Agenzia Stefani»; invece quando il Ministro Gentile ha deciso (e non ancora eseguito) l'insegnamento catechistico, nell'esaltarlo (e fan non bene) accusano i popolari di non averlo fatto.

Ma peggio! quando i popolari a Venezia deliberarono di voler la regione scolastica, i liberali scrissero contro parole amare e ingiuste; anzi nelle polemiche antiregionaliste posero in dubbio perfino la sincerità nazionale e unitaria dei popolari; (Gentile delibera la regione scolastica, e i liberali stampano in un'innovazione).

C'è di più: le ire dei liberali contro i popolari per la regolamentazione dei patti agrari sono state violente; Micheli e più di Micheli Manri è stato il bolscevico! Il Senato monta sul cavallo d'Orlando! Leggere la prosa di Bergamini di allora, per comprendere lo stato d'animo del frenebondo senatore, che perfino minacciò, a chi poteva farlo sapere, una campagna contro il Banco di Roma (credendo di colpire il Par-

tito Popolare) se non si ritiravano il decreto Mauri e il progetto Bertini sui patti agrari. E il povero De Capitani, seguendo la reazione agraria di quei signori, ebbe i plausi e gli osanna per la fretta con la quale abolì le commissioni mandamentali arbitrali.

Però che succede? L'altro giorno Farinacci richiede, Mussolini consente, il Gran Consiglio ratifica; e la questione dei patti agrari obbligatori è già sul tappeto, per merito fascista! Credete che Bergamini abbia protestato? Che ci sia stato un solo, dico un solo giornale liberale, che abbia avuto il coraggio di opporsi? Molti han seguito il comando di Giusti!

Loda, loda e poi loda e sempre loda!

Altri esempi? ce ne sono e ce ne saranno: basta essere discretamente osservatori per rilevarli. Scommettiamo che se domani Mussolini troverà che bisogna fare le prossime elezioni politiche con la proporzionale, i giornali sud detti con a capo Bergamini, dimenticando quanto hanno scritto in proposito contro i popolari, diranno che Mussolini avrà fatto bene.

Campagna interessata

Questo stato d'animo anti-popolare dipende principalmente da due valutazioni realistiche e sub-coscienti del campo liberale; cioè che il partito popolare è un partito che poggia su alcuni sentimenti popolari generali, quali la tutela del lavoro, il rispetto della religione e la difesa della libertà, che trovano convergenza stretta e quindi saldo valore; e che il partito popolare è sorto in mezzo e per opera dei cattolici militanti quelli sempre avversari dai liberali (che ieri vi contrapponevano i cattolici moderati o i cattolici liberali e simili) essi ben sanno quale rade profonda abbiano i popolari in Italia e nel campo dell'organizzazione sociale e in quella strettamente religiosa.

Pertanto la forza sintetica dei popolari, pure nella incipiente azione politica che ha appena quattro anni, ha intaccato fortemente quelle posizioni che i liberali avevano conquistate in tutta la vita pubblica italiana quando per cinquant'anni e più i cattolici erano stati o assenti o puntellatori (come singoli non come organismo) delle loro situazioni personali; la comoda posizione rotta dall'avvento popolare li ha obbligati a trattare questo partito da pari, e si son sentiti diminuiti nella loro indiscussa padronanza nella vita dello Stato.

Tutto ciò fino all'avvento del fascismo. Oggi il nuovo idolo detronizza anche i liberali, i quali si inginocchiano e lodano: ma il veleno contro i popolari resta.

Si cambia casacca

Essi pensano rifarsi; mutano la demagogia di ieri con il fascismo di oggi: conservatori o radicali? Poiché il fascismo ha due facce, così sono tanto conservatori che radicali; e penetrano nelle due correnti fasciste. Da noi questa penetrazione non è possibile; perciò essi vogliono che i popolari lascino la pubblica autonomia, siano clericali subordinati e servi in alleanze obbligatorie, staccati dal popolo lavoratore; abbandonino le questioni sociali in nome del catechismo, quelli dei padroni e degli interessi materiali. E' tanto comodo parlare di religione per fare i propri affari!

Se poi la coda — Tornò di moda — Ligio al Pontefice — E al mio Sovrano — Alzati patiboli — Da buon cristiano — La roba pressa — Non fece ostacolo — Che col difendere — Corona e Chiesa — Non resi mai — Quel che rubai! Com'è bello leggere sui giornali che hanno sempre avuto ispirazioni massoniche, le approvazioni al deliberato fascista, contro la massoneria non solo ma l'insinuazione che il Partito Popolare non fece mai nulla di simile, come se ne avesse bisogno!

Viva le maschere — D'ogni paese — Loreto e la Repubblica francese!

Col fascismo c'è da rifarsi: si cambia casacca; con i popolari non è facile, perché c'è un programma fondamentale etico sociale, economico e politico che ci differenzia. Per questo siamo un partito autonomo, che vive di vita propria, che combatte il liberalismo e il socialismo, due concezioni, due sistemi che hanno altri presupposti e altre finalità, diverse e in molte cose opposte alle nostre.

Si, ci sono adattamenti pratici, convergenze momentanee, necessità politiche: abbiamo dato prova di diano prova di valutarle e di apprezzarle; per questo abbiamo dovuto collaborare con

i governi passati, anche quando, come partito, era più utile e più comodo fare della opposizione.

Oggi ci rimproverano che abbiamo collaborato coi massoni della democrazia (Di Cesarò, Diaz e Oviglio massoni, stanno con Mussolini) ma ieri ci rimproveravano quando ci siamo rifiutati di collaborare nel secondo Ministero Nitti, o quando si esclude la collaborazione in un nuovo Ministero Giolitti.

Senza paura

Tutto ciò non ci tange: la lotta aspra e dura si fortifica; se vi sono deboli e incerti fra noi, non sono degni del nome di popolari. Ci siamo inseriti fortemente nella vita politica italiana, abbiamo salvato le nostre masse dal materialismo socialista e dal laicismo liberale; sappiamo che l'uno e l'altro, materialismo e laicismo, oggi si sono vestiti di nazionalismo filo-cattolico; ma è cosa superficiale. Quando la raffica verrà, questi cortigiani di oggi al mito fascista, saranno quelli che si ricorderanno delle sante memorie, che ripareranno (a proposito di catechismo) del regolamento Rava, che si dimenticheranno dell'«aut» alla massoneria, che grideranno all'invasione di fraterie, che evoceranno la libera Chiesa in libero Stato di Cavour e le parole di Giolitti...

Se cade il prete — Io feci l'ateo, Rubando lampade, — Cristì e pianete, — Case e poderi — Di monasteri. NOVISSIMUS.

I ricevimenti dell'on. Mussolini La Commissione paritetica fiammana e l'Associazione del Clero

ROMA, 22. — Stamani il presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi parecchi importanti commissioni. Era presente anche il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo. Fra gli altri sono stati ricevuti i rappresentanti italiani della commissione paritetica per la soluzione dei problemi fiammani; cioè il senatore Gualtieri e gli on. Mazzucchi e Mattei Gentile. Ad essi il presidente ha esposto i suoi criteri generali per la soluzione delle grandi questioni politiche ed economiche della città del Carmaro.

I tre delegati partiranno questa sera stessa per Fiume.

Dopo il presidente del consiglio ha ricevuto il vice presidente dell'Associazione del clero, monsignor Nazzareno Orlando, il quale anche a nome del presidente dell'Associazione sua, Ecc. Cardinale Maffi, ha esposto le richieste di ordine economiche del clero italiano.

Il presidente si è riservato di studiare le richieste stesse quali sono contenute nel memoriale a lui presentato.

Un rimpianto ministeriale? Oviglio agli Interni

ROMA, 22. — La «Voce Repubblicana» pubblica: «Sembra accertato che con l'abolizione del Ministero per le Terre Liberate, il Capo del Governo provvederà ad un piccolo rimpianto ministeriale. L'on. Giuriati, titolare del dicastero, in procinto di essere abolito, sarà nominato Ministro per la Giustizia e i culti, e l'attuale guardasigilli, on. Oviglio, assumerà il dicastero dell'Interno. L'onorevole Mussolini si riserva di non oltre la Presidenza, soltanto il Ministero degli esteri».

L'adesione del Dodecaneso e il Collare dell'Annunziata a Mussolini?

ROMA, 22. — La «Voce Repubblicana» in relazione alla voce della progettata adesione del Dodecaneso si dice in forma che l'avvenimento è prossimo, e che si comincerà con l'adesione di Rodi. Questo importante fatto politico del governo fascista sarà solennizzato dalla Corona con l'insignire l'on. Mussolini del Collare dell'Annunziata.

L'esenzione dalle tasse postali per i comandi della milizia fascista

ROMA, 22. — La «Gazzetta» pubblica il R. Decreto 28 gennaio 1923 n. 255, relativo alla esenzione delle tasse postali per il carteggio di ufficio da scambiarsi tra vari comandi della milizia volontaria per la sicurezza nazionale, non che tra i comandi stessi e gli uffici statali.

L'esecuzione del trattato di Rapallo

ROMA, 22. — La «Gazzetta» pubblica la seguente legge 21 febbraio 1923 n. 281 concernente gli accordi e le convenzioni concluse fra il Regno d'Italia e il regno dei Serbi Croati Sloveni in esecuzione del trattato di Rapallo, del 12 novembre 1920.

Articolo unico. — Piena ed intera esecuzione è data agli accordi e convenzioni firmati in Roma il 24 ottobre 1922 fra il Regno d'Italia ed il regno dei Serbi Croati Sloveni per l'esecuzione del trattato di Rapallo del 12 novembre 1920.

Il matrimonio dell'on. Finzi sottosegretario agli Interni

ROMA, 22. — Ieri mattina è stato celebrato il matrimonio tra l'on. Aldo Finzi, sottosegretario al ministero degli Interni, e la signorina Clementi, figlia del noto musicista bolognese Filippo Clementi.

La cerimonia è stata compiuta in casa del cardinali Vannutelli, zio della sposa, testimoni l'on. Benito Mussolini, Guglielmo Marconi, l'on. Alessandro Sardi, il principe Prospero Colonna, l'ing. Koek e il barone Compagna. La cerimonia civile si è svolta in Campidoglio, nel salone degli Orzi e Curiazii. Ha funzionato da ufficiale di stato civile il Sindaco Cremonesi, che ha rivolto agli sposi parole di sincero augurio.

Tra la folla degli intervenuti tutti i ministri e sottosegretari, il prefetto, la deputazione provinciale, la giunta comunale, il generale De Bono, Italo Balbo, molti senatori e deputati.

Durante la cerimonia numerosi aeroplani volteggiavano a bassa quota sul campidoglio; numerosi e ricchi i doni. Moltissimi i telegrammi di felicitazione, fra cui quelli dell'on. De Nicola, presidente della Camera e di Gabriele d'Annunzio.

L'on. Finzi ha inviato al sindaco di Roma 10 mila lire per i poveri della Capitale.

I rapporti tra fascismo e nazionalismo Importante adunanza presieduta da Mussolini

ROMA, 22. — Nel pomeriggio di oggi il presidente del Consiglio ha ricevuto gli on. Federzoni, Giuriati e Alfredo Rocco e li ha tratti in lungo e a colloquio. A questa conferenza si annette particolare importanza, così negli ambienti fascisti come negli ambienti nazionalisti in rapporto alla imminente definizione delle relazioni fra i due grandi aggregati nazionali. L'avv. Raffaele Paolucci sarà chiamato a far parte della commissione mista alla quale il presidente del Consiglio ha conferito l'incarico di tale definizione.

La festa del 24 maggio

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. legge 4 febbraio 1923 col quale il giorno 24 maggio è dichiarata festa nazionale ai soli effetti di commemorazione e solennizzare la storica ricorrenza della dichiarazione di guerra. Le manifestazioni commemorative si svolgeranno dopo compiuta la giornata di lavoro.

Una circolare di palazzo Giustiniani a tutte le Logge

ROMA, 22. — La Massoneria di Palazzo Giustiniani torna a difendersi con una circolare inviata a tutti capi delle logge facenti capo al Grande Oriente. In essa si dice che i massoni sono preoccupati dal ricordo della sconfessione massonica fatta da un altro partito pochi anni or sono: il partito socialista, al quale male ne incolse. Così non sia del governo partitofascista. La circolare seguita a dire che i massoni saranno coi lavoratori disinteressati dell'aspiramento di governo che si sta attuando; e conchiude con un affettuoso saluto a quanti, inseriti ai fasci, vollero confermare alla massoneria la loro affezione e il loro attaccamento.

Jolanda sposerà ai primi di aprile

ROMA, 22. — Il matrimonio della principessa Jolanda avrà luogo nella prima decade di aprile, prima del viaggio dei Sovrani a Milano, che avverrà il 16 dello stesso mese. Le pubblicazioni saranno fatte nella seconda quindicina di marzo.

Le nozze saranno fatte naturalmente con il dovuto decoro.

Le purghe continuano

PERUGIA, 22. — Abbandanti purghe forzate sono state propinate da undici giovani partiti da Collalto Sabino (Umbria) al cav. uff. Ersilio Biasi e al parroco della frazione di San Lorenzo, don Giovanni Valli. Il gen. De Bono, informato dell'accaduto, ha ordinato alla Questura di procedere all'identificazione e all'arresto dei colpevoli.

La morte di Delcassé

NIZZA, 22. — Stamane, colpito da una congestione cerebrale, è morto improvvisamente l'ex ministro degli Esteri francese Delcassé. Egli si era recato in Vesuvio ad assistere a un concerto di beneficenza per la gioventù. Durante l'esecuzione fu di umore lieto e conversò coi vicini; ma, per il grande affollamento, a un certo punto sentì il bisogno di uscire a respirare una boccata d'aria. Si congedò dal Vesuvio e si avviò nel giardino del Vesuvio. Fu trovato dopo qualche tempo disteso morto sopra un viale: la congestione l'aveva fulminato.

Il cadavere è stato trasportato alla Clinica del vicino ospedale. Lo signora Delcassé, da lungo tempo ammalata non è stata ancora avvertita della grave sciagura che l'ha colpita. La notizia, sciagurata e Parigi, ha prodotto profonda impressione negli ambienti politici e parlamentari.

L'ex ministro che viene travolto dalla morte è uno dei pochi uomini che negli avvenimenti che prepararono la grande guerra ebbe una parte di primo ordine e che la morte aveva rispettato. Ministro degli Esteri del suo paese negli anni che succedettero alla lotta anti-religiosa di Combes, Delcassé, con Edoardo VII Re d'Inghilterra, lavorò alla realizzazione di quel piano di politica che fu definito di «accerchiamento» per il quale apparvero fin d'allora chiare le posizioni delle grandi potenze nell'eventualità, tutt'altro che improbabile, d'un grande conflitto.

La politica di accerchiamento che determinò il rinsaldarsi dell'Intesa franco-inglese e il distacco sempre più evidente dell'Italia dagli Imperi centrali, è stato il capolavoro politico di Edoardo VII e dello statista francese. E' oggi prematuro chiedersi se questa politica sia stata un bene o un male per l'Europa. Forse la guerra europea sarebbe stata egualmente inevitabile; certo è che da quell'epoca gli imperi centrali considerarono fatale il loro urto con le potenze dell'Intesa.

Durante il conflitto mondiale Delcassé fu ancora richiamato a dirigere la politica estera francese; ma per breve tempo. Dal punto di vista francese egli aveva già grandemente benemerito della sua patria.

La Grande Assemblea di Angora riunita a porte chiuse

COSTANTINOPOLI, 22. — Si ha da Angora: Dopo le spiegazioni date al Consiglio dei ministri da Ismet Pascià, sulla conferenza di Losanna, la Commissione degli affari esteri dell'Assemblea Nazionale è stata convocata di urgenza. Ismet Pascià ha ripetuto le sue dichiarazioni ed ha detto che la delegazione turca ha mostrato a Losanna un atteggiamento conciliante durante tutte le discussioni e che larghe concessioni furono fatte per arrivare alla conclusione della pace.

Alle ore tredici l'Assemblea Nazionale è stata convocata in seduta a porte chiuse per ascoltare Ismet Pascià.

Le previsioni dei circoli londinesi

LONDRA, 22. — Nei circoli politici inglesi si prevede che gli estremisti turchi, i quali subiscono l'influenza della Russia e che nell'Assemblea di Angora costituirono un fortissimo gruppo, organizzarono una vigorosa opposizione all'accettazione del trattato, anche se questa sarà appoggiata da Kemal Pascià, oltreché da Ismet Pascià. Nonper tanto si spera che i partiti nazionali liberali prevorranno in seno all'assemblea e che di conseguenza Ismet Pascià sarà autorizzato a firmare il trattato. Nel caso che ciò non avvenisse, l'Inghilterra non farà nessun atto che possa essere interpretato come una pressione o come una disposizione ostile, attendendo che il tempo e gli interessi generali inducano i turchi a miglior consiglio.

Il nuovo Nunzio Apostolico a Vienna

VIENNA, 22. — E' giunto stamane, proveniente da Roma, il nuovo Nunzio apostolico presso la repubblica austriaca, Mons. Enrico Sibiglia arcivescovo di Side. Mons. Sibiglia è stato ricevuto alla stazione dal rappresentante del governo, dal personale della Nunziatura e dal rappresentante del cardinale arcivescovo. Il ministro plenipotenziario Egger ha porto a Mons. Sibiglia il benvenuto a nome del governo.

Interessi e Cronache del Friuli

Unione Nazionale Reduci di Guerra

Comitato Provinciale Friulano

Il segretario Provinciale dei Reduci di guerra ci comunica:

Le sezioni reduci della provincia che ancora non hanno proceduto alla rielezione dei consigli direttivi sono obbligate a convocare l'assemblea dei soci entro il corrente mese a norma delle disposizioni statutarie.

Si rammenta a tutte le cinquanta sezioni della provincia il disposto dello statuto che proibisce in via assoluta di partecipare a lotte tanto politiche che amministrative dovendo tutte le sezioni attenersi all'osservanza della più rigorosa apoliticità.

Si ordina ai segretari di tutte le sezioni di procedere all'immediata espulsione di quei soci che venissero meno alla franca professione dei grandi principi di religione e di patria, che devono vivificare ed informare la vita della nostra sezione.

Si ricorda a tutte le sezioni l'obbligo di abbonarsi al periodico «Il Reduce» organo ufficiale dei reduci.

In aprile i segretari di tutte le sezioni saranno convocati per la relazione sull'operato di ogni singola sezione e per comunicazioni varie.

Le sezioni che non si fossero ancora provviste del magnifico calendario storico dei reduci potranno farne richiesta al Comitato Centrale a Roma con vaglia di L. 20; o acquistarlo direttamente presso la segreteria del Comitato Provinciale.

La segreteria delle sezioni se si vedranno rimandate le domande di polizze dei soci perché fatte su moduli non regolamentari, si ricordino di rimandarle a questo Comitato allegandovi debitamente riempito il modulo nuovo.

Ogni sezione potrà inviare al Segretario dell'Emigrazione - Vicolo Prampero, 4 - l'elenco dei soci più bisognosi che desiderano emigrare in Francia - avendo il nominato benemerito Segretario assicurato il più ampio appoggio.

Il Segretario Provinciale.
Udine 22 Febbraio 1923.

Vergogna! Cifre parlanti!

Dalle ultime statistiche si rileva che a Milano per le marche da bollo sui biglietti d'ingresso a cinematografi, teatri, corse ecc. si spende ogni Domenica la cifra di cinquantamila lire. A Roma nel 1920 furono dati soli cinematografi compilate 2.506.280 marche da bollo. Da Roma passiamo a Udine dove, nel 1921 sono stati rilasciati ben 11.637 permessi per feste da ballo - senza calcolare le abusive - Calcolando la spesa media di ogni festa in L. 2800 si ha che in un solo anno il popolo friulano ha balato allegramente spendendo più di 82 milioni di lire. Ah! si questo è proprio un primato che si fa onore. Ed è spiega il ritardo della liquidazione dei danni di guerra. Il governo non crede al nostro grido di miseria!

Il Paleool! Quello che si spende in vino ed in liquori in Italia è enorme, basti pensare che il consumo delle bevande alcoliche dal 1914 al 1922 è raddoppiato. Come immediata conseguenza dell'abuso dell'alcol nei manicomi i casi di ipsisoci alcoolica aumentano quotidianamente. Ed anche qui il Friuli primeggia; cito ad esempio un paese di mille anime, taio il nome per sentimento di carità, in cui nell'anno decorso 1922 si consumarono circa 80 ettolitri di grappa!

Non parliamo poi di quello che si spende per il tabacco e per tutti quegli altri vizii nei quali la dignità dell'uomo si degrada.

Per tutte le spese superflue e voluttarie si consumano milioni e milioni, mentre tante opere filantropiche illanguidiscono e mentre la miseria dilaga in mezzo al popolo abbruttito dal vizio. Salvo vedere ogni tanto organizzato un vegione di beneficenza nel quale sopra cinquanta mila lire d'incasso si è un qualche migliaio arriva a coloro che soffrono. E la carità laica.

Le Reginette

Molti anni fa imperversavano le reginette delle città e dei mercati e tutti sanno con quale danno per la moralità. Ora il «reginettismo» regolato, come tante altre cose, dalla Francia, imperversa nuovamente e si può vasta se la dà noi.

Si eleggono le reginette dell'ufficio, dell'officina, del negozio, della società, del gioco, della brigata, del ballo, della scuola ecc. ecc.

La «Domenica del Corriere» s'incarica di mettere sotto il naso dei suoi lettori certi musetti di vanesie che fan più rauca che mai.

Non sarebbe tempo che si cominciasse a premiare le virtuose e non le sciocche?

Si accenna anche a concorsi di bellezza fra i bambini ai quali si usa ora anche a far ripetere sulla scena i balli e le sconcezze più triviali, che sono in uso in certi ritrovi equivoci che si chiamano

scuole di ballo, e sono scuole di vera corruzione. Vergogna!

Paleno.

Per gli emigranti Transito per la Germania

Quando venti giorni fa, la Baviera sospese il transito ai nostri emigranti, il Segretariato del Popolo di Udine, chiese istruzioni telegrafiche al Consolato Germanico, onde sapere se fosse almeno consentito il transito sulla linea Innsbruck-Bregenz-Costanza-Baden. Il Consolato germanico di Trieste rispose allora che spiacevole non poteva dare delle informazioni, essendone privo.

Cra il Segretariato del Popolo, nell'interesse di far risparmiare di molto sul viaggio agli operai che sono diretti nel Nord della Francia o nel Belgio, ha di nuovo domandato al Consolato se la via Monaco è libera o se almeno la via del Baden. Il Consolato con telegramma o diemmo rispondeva, che la via è libera a condizione di presentare il contratto di lavoro.

PRESTENTO

L'altro ieri fu fra noi il dott. Ortali che tenne una magnifica Conferenza sul tema: Viticoltura-Frutticoltura.

Dobbiamo lamentare che i nostri Contadini preferiscono alla Vite, il vino e che anziché andare in massa ad udire una parola facile, piana, istruttiva di cui ne hanno tanto bisogno se ne stanno all'Osteria dove si scialacqua e si deride ciò che non si conosce.

Speriamo che ad un'altra occasione siano più savi.

PORDENONE

Al nostro Massimo. - Al nostro Teatro Licinio nei giorni 27 e 28 del mese corrente avremo due rappresentazioni straordinarie della Compagnia Benelliana diretta dal Poeta Sem Benelli che darà «l'Arzigogolo» e la «Cena delle Beffe».

Viva all'attesa.

Le nuove nomine. - Al Circolo cittadino ebbe luogo l'assemblea per l'approvazione dei bilanci, e per la nomina delle cariche. Riuscirono eletti i signori Dr. Pagura, co. ing. E. Cattaneo, Dr. G. Bubba, F. Marsure ed avv. Castellano del Consiglio di Amministrazione, e Sindaci rag. E. Cavicchi e rag. V. Marpillero. Circa 120 i soci intervenuti.

Nuovo Molino. - Oggi una Commissione di Ingegneri delle Ferrovie dello Stato approvava la concessione del raccordo ferroviario per il nuovo Molino Elettrico che per iniziativa di alcuni cittadini verrà quant'prima costruito.

Il fabbricato sorgerà in una delle migliori località e cioè vicino la linea ferroviaria e con allacciamento alla medesima, e precisamente nei pressi della Officina Meccanica Licinio. Il Molino per ora avrà proporzioni modeste ma è certo che, data la indovinata località e lo spirito di iniziativa degli Egregi promotori, è destinato a sicuro e prospero sviluppo.

I premi della Mostra bovina. - Per cura della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, nel giorno di Domenica 25 corr. alle ore 9 ant. nella Sala Coron verrà eseguita la distribuzione dei premi della Rassegna bovina, del Concorso Latterie e dei Concorsi agricoli dello scorso anno.

Prima della distribuzione, il dottor Muratori Ispettore zootecnico terrà una breve Conferenza sull'allevamento bovino, ed il dottor Bubba direttore della Cattedra di Pordenone tratterà della organizzazione agraria e casearia.

Nuova Industria. - Registrano con piacere che ella nostra Città sta assumendo importanza un Laboratorio per la fabbricazione delle Caramelle condotti dal signor Fausto Vianello prodotto anche della rinomata lisciva per bucato «Norveggina» Anguri.

Assemblea all'Istituto Musicale. - Terzi sera nella Sala Rossa dell'Hotel Centrale ebbe luogo l'Assemblea Generale dell'Istituto Musicale. Il Consiglio rag. Frediani, Tinti lesse la relazione morale e finanziaria dell'Istituto stesso che fu approvata a pieni voti, e poi si passò alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

SEQUALS

Munifico oblatore. - L'egregio nostro sindaco, ricorrendo il trigesimo della morte dell'agregia sua figlia Alice, ha offerto alla confraternita dei morti la somma di lire mille.

Sempre generoso il nostro sindaco!

CODROIPO

Un'automobile nel fosso

Ieri l'altro mentre imperversava una bufera di neve un'automobile con a bordo quattro persone dirette a Pontagnaro prima di giungere a Zompicchio causò uno slittamento ribaltò, copolvendosi nel fosso laterale alla strada.

Dopo quattro ore della disgrazia passò di là una seconda automobile proveniente da Udine e appena allora i viagi-

atori vittime del grave incidente poterono essere soccorsi. Uno di loro rimase miracolosamente incolume. Degli altri tre uno aveva riportato la frattura di un braccio, uno una larga ferita al collo e un terzo la frattura di due costole.

Furono accompagnati a Codroipo e ricoverati all'Albergo Roma.

SPILIMBERGO

I ladri nel magazzino della ferrovia

L'altra notte alcuni individui rimasti ignoti dopo aver asportato una scala da una villa in costruzione nei pressi della stazione, riuscirono con la stessa scala a salire sul tetto del magazzino della ferrovia. Levate alcune tegole penetrarono all'interno e riuscirono ad asportare tre colli di tessuti del valore di oltre 4000 lire. Il guardiano notturno Rodolfo Enrico, per tal fatto venne arrestato.

POLCENIGO

Schiacciato da un camion contro il muro

L'altro giorno il tenente Pasquale Picione del 6 Regg. Artiglieria Pesante di stanza a Treviso passando in piazza a Polcenigo fu investito da un camion che retrocedeva manovrando e schiacciato contro un muro. Il disgraziato ufficiale prontamente soccorso venne accompagnato all'ospedale di Sacile dove il dott. Grandi gli risecò la frattura del bacino, schiacciamento delle vertebre lombari e contusioni all'addome. Il suo stato è grave e la prognosi è riservata.

NIMIS

Le dimissioni dell'Amministrazione comunale

Domenica scorsa circa duecento persone inscenarono una dimostrazione ostile al municipio. I RR. CC. ordinarono inutilmente alla gente di scingersi e più tardi, per resistenza all'arma vennero arrestati certi Antonutti, Italco, Dorico Francesco, Bressani Pietro, Antonutti Aldo, Comelli Antonio, Bressani Giacomo, Petrossi Enrico, Bressani Antonio, Vizzutti Giacomo, Nimis Antonio, Bernardi Pietro, Pelizzo Giovanni, Zanerobba Giuseppe, Temmasini Cio, Batta.

In seguito agli incidenti il Consiglio e la Giunta hanno rassegnato in massa le dimissioni.

Colle di Cavasso Nuovo

Habemus Pontificem! - Questa popolazione sta preparando grandi feste in occasione della prossima venuta del nuovo curato, Don Cesare Martini.

All'ottava sacerdotale auguriamo, tutte quelle soddisfazioni che si merita.

MANIAGO

Ferito ad una mano. - Il giovane Lenardon Ernesto di Tesis di Vivaro, operaio presso la fabbrica di coltelli Marx di qui, riportò, lavorando, una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

FANNA

Come i pifferi di montagna. - Un manifesto annunciava che domenica dove tenersi nel nostro paese una festa da ballo nella sala della Società Operaia. Già si erano fatti tutti i preparativi e la festa prometteva di riuscire... solenne, ma... il diavolo fa la pentola ma non il coperechio.

Il nostro zelantissimo parroco, venuto a conoscenza che si voleva profanare questo sacro tempo di Quaresima, destinate alla preghiera, alla mortificazione ed alla penitenza, dall'altare, con parola infuocata, fece conoscere i gravi danni morali e fisici del ballo, e rimproverando il Signore, non parlò al deserto.

Soltanto pochissimi parteciparono al ballo, che si dovette presto sospendere, perché le nostre buone giovani rimasero a casa.

Così, gli organizzatori della festa ed i suonatori andarono per suonare a furor suonati.

LESTANS

Novità. - Domenica ci sarà l'inaugurazione d'un bellissimo simulacro di S. Luigi, dopo munifico dell'amatissimo nostro parroco, cui tanto sta a cuore il decoro della nostra bella Chiesa. La popolazione è ricentissima all'ottimo parroco, tanto apprezzato fra noi per le sue nobili virtù, per il suo zelo e per la sua indole mite e sempre disposta a compiere le umane miserie.

Siamo certi che l'esempio del nostro parroco cesterà l'emulazione del Cappellano, don Luigi Del Maschio, il quale, in breve, vorrà egli pure con slancio d'impareggiabile generosità, arricchire la nostra Chiesa di un dono, che sarà degno di lui.

VARMO

Conferenza agraria. - Domenica prossima 25 corr. alle ore 10, nel locale delle Scuole a Gradisenta di Varmo, il prof. Tosi della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, Stazione del Caseificio,

terrà una conferenza ai Soci di quella Latteria Sociale riuniti in Assemblea Ordinaria, per la costruzione d'un nuovo locale ad uso caseificio.

MERETTO DI TOMBA

Conferenza agraria. - Domenica prossima 25 corr. alle ore 15 il dott. Dorca della Cattedra Ambulante di Udine, terrà in Meretto una conferenza su «Consorzio di irrigazione».

GEMONA

Commemorazione Manzoniana. - Mercoledì 28 c. m. alle ore 20 avrà luogo al Teatro degli Stimatori, nell'occasione del Cinquantenario della morte del grande Alessandro Manzoni, una conferenza del prof. Margherth del seminario di Udine. Seguiranno le rappresentazioni dei quadri viventi tratti dai «Promessi Sposi» rappresentazioni fatte dagli alunni del collegio Arcivescovile di Udine e non mancheranno degli intermezzi musicali diretti dal padre Cesare Benaglia.

Auguriamo che la bellissima iniziativa del padre Pio Gabas direttore del Collegio stesso che nulla trascura per l'educazione dei giovani e per tutto ciò che è bello e buono sia coronata dall'intervento di uno scelto e numeroso pubblico.

Buona usanza. - In morte di una sua deceduta all'ospedale la famiglia Biagi di Osoppo offre L. 50 agli Istituti di beneficenza della città.

I beneficiati sentitamente ringraziano.

Per l'arte. - Non possiamo che veramente congratularci col sig. Ispettore dell'Ufficio Registro e coll'architetto prof. Bressani direttore della Scuola d'arte i quali nei momenti di riposo dalle cure dei loro gravosi e delicati servizi coltivano l'arte musicale dando, nei bellissimi concerti serali violinistici in casa Contessi.

Gemona creatrice di tanti rami dell'arte quali la pittura, la scultura ecc. sarà più che lieta della rinascita e dell'incremento della «divina» arte dei suoni.

REANA

Sconci... - Transando, per diporto stamane, nel mio comune natio, m'abbattei a passare per Zompeta, sito a nord est del capoluogo. Le mie orecchie furono colpite dall'esecrando linguaggio della bestemmia che usciva da un pubblico esercizio.

Chiesi ad un bimbo ingenuo di che cosa là dentro si trattasse. E' il padre, mi soggiunse, che redarguisce la propria prole. Ciò succedeva in mezzo ad un diluvio di parole imprecatorie e bestemmie. Ecco, dissi tra me e me, un altro infame frutto della guerra.

CIVIDALE

Quaresimale. - Nella nostra Basilica il mercoledì, venerdì e le domeniche di ogni ogni settimana tiene l'annuale Quaresimale il rev. Antonutti prof. Idebrando. L'eloquent e dotto parola dell'oratore attira tutte le sere di predica numeroso uditorio, il quale finora ha dimostrato di apprezzare altamente le ottime qualità del giovane professore.

La neve. - Cadde copiosa accompagnata dalla tradizione bora, tutta la giornata di ieri e parte della notte. Con sequenza inevitabile per Cividale, so spensione continuata della luce. Ogni spirar di vento ogni nube che passa la nostra luce s'ammala; Ne siamo ormai abituati. Oggi il divertimento della gioventù nuova e... passata, è stato quello del lancio delle palle. Conseguenze rotture di parecchi vetri di negozi e case, e delle scatole ai passanti poco guardigli.

Il Municipio lodevolmente pensò oggi far sgombrare completamente le strade con lo spazzaneve e con carri.

Mostra Equina. - Fervono i preparativi della grandiosa Mostra Equina che si terrà sabato 24 nella nostra città. Numerosi saranno gli allevatori Friulani e della Venezia Giulia, che concorrono per i numerosi ed importanti premi fissati dal solerte Comitato, per i quadrupedi migliori.

Teatrino del Ricreatorio. - Ci viene preannunciata per il giorno di mezza quaresima una nuova produzione drammatica della giovane compagnia del Circolo istruita dal zelante parroco di S. Silvestro Don Angelo Fiori. Ci auguriamo che i nostri giovani prendano le interrotte rappresentazioni di carnevale riportando nel teatro l'antica entusiastica attività.

TRICESIMO

Istruzione agraria obbligatoria. - In uno degli ultimi numeri de l'Agricoltura Friulana si accennava ad un progetto di legge che S. E. il Ministro per l'Agricoltura, on. De Cambrani, d'accordo con S. E. Gentile, Ministro dell'Istruzione, sta preparando, per rendere obbligatorio l'insegnamento agrario nelle scuole primarie rurali.

Ogni cittadino, amante del progresso agricolo, che è la leva più potente

per l'incremento della ricchezza nazionale, convinto che solo dall'agricoltura l'Italia trarrà i mezzi per risollevarsi e liberarsi dalla dura necessità di provvedere all'estero il suo pane, deve plaudere all'iniziativa di S. E. il Ministro De Cambrani.

E se a questa notizia ogni agricoltore deve rallegrarsi, ha ben alto motivo di rallegrarsene il nostro Sindaco, sig. Vincenzo Bertossio, il quale, verso la fine del 1920, fra le prime sue proposte sindacali, unico fra tutti i sindaci della Provincia, presentò per l'approvazione al Consiglio Comunale l'istituzione di un corso invernale di agraria in Tricesimo, il quale avesse lo scopo di elevare il contadino al grado di cultura voluto dalle esigenze moderne.

Il Consiglio plaudendo alla nobilitativa iniziativa, ad unanimità diede voto favorevole, e per due anni consecutivi il corso invernale di agraria in Tricesimo accolse un numeroso gruppo di agricoltori i quali, assidui alle lezioni del prof. Botte, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sezione di Gemona Tarcento, e, facendo tesoro dell'insegnamento, dimostrano praticamente quanto sia provvidenziale la stazione agraria.

Non, sig. Bertossio, forse troppo umili nella sua intraprendenza, alieno da plausi, da onori, da incensazioni, può ben essere orgoglioso nel constatare che quanto egli ha proposto ed ha saputo ottenere nel suo Comune, oggi abbia la sanzione di un Ministro di S. M. il Re d'Italia.

Un frequentatore del Corso invernale di Agraria.

TURRIDA

Nuove scoperte. - Sempre nel medesimo terreno attiguo alla Chiesa Parrocchiale gli operai addetti al lavoro, hanno scoperto in questi giorni un centinaio circa di monete d'oro e d'argento. Lo spessore è di mezzo millimetro, il diametro di quattro em. diversa l'effigie, in alcune si vede (ad occhio nudo) uno scud con croce - in altre un patriarca - in parecchie il leone. Secondo il mio debole parere quelle monete appartengono ai soldati della famosa Crociata, contro i Turchi invasori.

Il Parroco locale ha già ricevuto un ordine dal R. Ispettore per i monumenti ed oggetti di antichità e d'arte del Mandamento di S. Daniele del Friuli di provvedere alla custodia, tutela e conservazione degli oggetti trovati dagli operai durante gli scavi.

Circolo Familiare. - Si può dire in ogni festa che questo Circolo familiare tiene aperta la porta non solo di giorno, ma anche intere notti.

Grande è lo spaccio oltre vino, della grappa, e manco a dirlo, in queste feste di carnevale si ballò a notte inoltrata, e tutto questo senza licenza ed in barba alla legge.

E poi si sente il lamento generale contro il governo che intende di appiattare la R. M. sul reddito dei campi! Se si bevessero meno ettolitri di grappa e di vino, e se le ragazze lasciassero i vestiti di seta ed i giacchi di pelle, quanta mi seria scomparirebbe!

Ripeto il mio solito grido «Vox Glamans in deserto!».

QUISCA

Furto. - I soliti ignoti hanno visitato nella sera di lunedì u. s. l'albergo della signora Francesca Marinie asportando oggetti preziosi e danaro per un valore approssimativo di oltre mille lire.

La neve. - Anche quest'anno ha fatto la comparsa la bianca visitatrice. La neve è caduta per tutta la giornata di lunedì, raggiungendo un'altezza di oltre 30 cent. in alcune parti di questo comune.

Martedì il tempo sereno e la favoriti in parte lo scioglimento.

Nonostante l'ingombro delle strade e la difficoltà dei servizi automobilistici, in questi giorni quello postale ha proceduto con relativa regolarità.

Brei dalla Provincia

A Martignacco ignoti ladri penetrarono l'altra notte in casa di certa Santa Tioni e asportarono sette forme di formaggio e molta carne porcina per 1700 lire.

A S. Maria la Longa ignoti rubarono al dott. Antonio Del Gos, la motocicletta che teneva custodita in casa.

A S. Vito di Fagnana i R. R. C. C. denunciavano certa Maria Tomel che rubò alcuni attrezzi e delle tavole a certo Domenico Lazzarini.

A S. Daniele vennero denunciati i due sovversivi certi Antonio Sivilotti di anni 28, muratore e Celestino Sandri di anni 29 braccianti che uscirono l'altra sera in frasi oltraggiose all'Italia e al Governo.

Diario Sacro

Venerdì 23 febbraio - S. Milano vescovo di Benevento - B. Nicolao - S. Lazzaro - S. Felice - S. Florenzo. Sabato, 24 febbraio - S. Mattia - S. Primitiva - S. Pretestato.

La Prima Tombola è di L. 200.000

e questa somma si può guadagnare con Due Lire soltanto acquistando immediatamente una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta inamovibilmente in Roma Mercoledì 28 Febbraio corrente, i di cui premi, tutti in contanti, ammontano a L. 450.000 compresa la Cinquina di L. 30.000.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle, contenenti 10 caselle per poter scrivere a volontà dell'acquirente 10 numeri uno diverso dall'altro e compresi dall'1 al 90, sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia-Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi f l'apposito avviso, nonché presso la Commissione Esecutiva in Roma - Via Araceli, 3.

Sono in vendita anche le Buste della Fortuna, contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri al prezzo di L. 18 ciascuna.

Cooperativa di Consumo di Lavariano

Avviso di Convocazione

L'Assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 1 marzo 1923 alle ore 13 nella Sala dell'Asilo per discutere il seguente

1. Discussione e approvazione della relazione dei Sindaci e del Bilancio al 31 dicembre 1922;
2. Nomina di tre consiglieri scelti;
3. Nomina dei Sindaci e dei Proibiviri;
4. Eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata l'Assemblea sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Lavariano, 18 febbraio 1923.
Il Presidente
PAVIOTTI MARCO

Coop. di Prod. e Lavoro "La Friulana"

CASIACCO

Avviso di Convocazione

Tutti i soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'Assemblea ordinaria che avrà luogo in Casiacco, Cas. Marin, civico N. 25 il giorno 4 Marzo 1923, per deliberare sul seguente

1. Approvazione bilancio esercizio 1922, udite le relazioni, dei Sindaci e degli Amministratori;
2. Modifica art. 18 e 28 dello statuto sociale;
3. Nomina dei Sindaci;
4. Varie.

Casiacco li 21 febbraio 1923.
Il Presidente
MARIN UMBERTO

Cooperativa di Produzione e Lavoro del Comune di Campofornido

con Sede in Bressa

AVVISO DI ASSEMBLEA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale in Bressa alle ore 13 del giorno 4 Marzo p. v. 1923 per trattare il seguente

1. Relazione del consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci e discussione ed approvazione bilancio 1922;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Eventuali e varie

NB. - Trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea è valida a deliberare con qualunque numero dei soci intervenuti.

Bressa, 23 febbraio 1923.
Il Presidente
D'AGOSTINI PRIMO

SOC. ANON. FRATELLI
BRANCA
Milano
specialità:
FRNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conservi

UDINE

Case dell'Istituto Autonomo

La piccola città-giardino costruita dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Udine, in Via Gorizia, subalpina di là delle Scuole comunali di Udine, sarà nella prossima primavera abitata. Quel gruppo di case capace di alloggi è pressoché ultimato; viene ultimato in questi giorni lo spianamento del suolo, al quale seguirà la formazione dei viali interni, dei giardinetti, e impianto degli alberi.

Molto avanzata è pure la costruzione di tre grandi edifici nella via nuova che si stacca dal viale Friuli nei fondi Lovaria.

È probabile che anche questi fabbricati potranno essere abitabili per la fine giugno. Di altri edifici sulla via stessa, sarà iniziata la costruzione non appena la stagione lo consentirà.

Intanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il Regolamento per gli affitti con le norme per la presentazione, la accettazione e la graduatoria delle domande, i moduli per le quali vengono forniti dall'Istituto stesso.

Di essi gli aspiranti dovranno dare le indicazioni necessarie, compreso lo stato di famiglia, certificato sullo stesso dall'Ufficio di Stato Civile.

Anche le domande già pervenute al Istituto dovranno essere ripresentate nei moduli, pur conservando la loro validità. Ed a questo proposito, l'Istituto stesso comunica il seguente avviso.

Istituto per le Case Popolari

Le domande di alloggio in gran numero pervenute negli ultimi mesi a questo Istituto, chiesi limitò a protocollare.

È deliberato ora il regolamento per gli affitti, coloro che hanno già inoltrato domanda ed in genere tutti coloro che hanno ad ottenere un alloggio dall'Istituto, sono interessati a presentarsi alla sede dello stesso (presso la Cassa di Risparmio) per prendere conoscenza del regolamento, in base al quale verranno fatte le assegnazioni, e per ritirare i moduli sui quali le domande devono essere presentate.

Nessuna domanda sarà presa in considerazione né ulteriormente ricevuta se non sia formulata sui moduli stessi, con le indicazioni ivi richieste. Anche le domande pervenute finora all'Istituto dovranno essere riprodotte sui moduli, e quelle fra esse che saranno così riprodotte entro il mese di marzo continueranno l'anzianità della prima richiesta.

Cade da un'armatura

Una grave disgrazia accadde ieri al costruttore Pitt Antoni, d'anni 58 fu Gioia. Mentre stava lavorando sul nuovo costruendo edificio del Forno comunale sull'area dell'ex teatro Miravalle, cadde dall'armatura battendo la testa sulle pietre della strada e fratturandosi la base del cranio. Raccolto immediatamente il poveretto venne portato all'Ospedale. Il suo stato è grave.

Rivolto da un ciclista

Quando nella strada il bambino Puciaro di anni 5 abitante in Via Cusacco venne ieri travolto da un'automobile riportando una ferita alla testa, il ciclista riportando una ferita alla testa, contusa alla regione orbitaria destra. Medicato all'Ospedale venne giustamente guaribile in una decina di giorni.

Il soprabito di Romeo

I carabinieri portarono in gattaiamento il soprabito di Romeo Pasquali il quale aveva di vestire un soprabito senza sapere provare la provenienza.

Lo strano visitatore notturno

Un'altra notte un individuo non identificato si nascose al caffè Contarini e questo fu chiuso a mezzanotte. Il fatto fu riferito al ricco locale. Al mattino seguente quando il caffè fu riaperto uci indisturbata aveva toccato nulla di ciò che era rubare.

Colpito da una trave

L'operaio Sant Giuseppe d'anni 32, di Sana alla Trisignano, lavorava in una fabbrica mentre inalzava una trave su un'armatura insieme a un altro operaio, venne colpito in pieno sulla testa dalla trave stessa sfuggita ai mani dell'operaio. Il Sant riportò la testa delle vertebre dorsali IV e V e venne accolto d'urgenza all'ospedale per prognosi riservata.

La cavallina storna che portavi colui che non ritorna!

Il signor Antonio Polessi di professione costruttore giravago l'altro giorno cercò di vendere fuori Porta Pracchiuna una cavallina alquanto focosa. Trovò un acquirente e la tirò a molla per il prezzo sempre accade. L'uno naturale cercava di suonare l'altro; l'altro voleva 1500 lire e Carlo 1300; fatto che fu concluso al momento di fare l'accordo che il compratore fece fatto un giro di prova.

Il compratore fece fatto un giro di prova. L'individuo saltò sul biroccino e via andò allegrementi.

Il suonatore attese un bel po' il felice

ritorno ma si, al va el biroccino, non ricomparve più e il suonatore rimase sconsolato.

Ma, toh! quando si nasce con la cavallina ieri il calesse e l'ardente cavallina stavano fermi davanti un esercizio fuori porta Venezia e vennero addocchiate dai RR. CC. i quali entrarono per prelevare l'individuo che nel frattempo era scomparso.

E la cavallina tornò al suonatore.

Una denuncia

Abbiamo dato notizia degli arresti avvenuti in seguito ai furti di lubrificanti al campo di aviazione di Campofornido. Sarebbe stato ora accertata dalle guardie di Finanza, la responsabilità di un altro complice, tale Bambini Arnaldo di Arturo di anni 32 da Reggiolo, che venne denunciato al Procuratore del Re.

Tre arresti

Ieri mattina, un individuo si presentava alla locale stazione dei RR. C.C. avvertendo che in un fesso nelle vicinanze delle baracche a S. Rocco si trovavano abbandonati due sacchi contenenti della merce.

Recatosi i carabinieri in botteghe a un sopralluogo rinvenivano nella baracca N. 4 un sacco contenente una settantina di chilogrammi di patate. La baracca era abitata dalla moglie del pregiudicato Pitiani Leonardo che attualmente si trovava in carcere e al momento nella baracca vi si trovavano anche certi Enrico Baglioli di anni 28 e Albero Baschiara di anni 30 che vennero arrestati. Nel contempo una telefonata di Martignacco avvertiva il magistrato sig. Crovato del furto colà avvenuto in via Deviani 156, di sette forme di formaggio e salumi per il complessivo valore di 1300 lire, e subito i sospetti caddero sul sacco di patate e i comparati arrestati i quali messi alle strette confessarono di aver partecipato al furto sebbene, dissero l'esecutore materiale fosse un altro. Loro avevano ricevuto l'incarico di vendere la refurtiva. Il terzo venne poi identificato per il nota Fattori Ugo il quale dorò il furto a Martignacco divisa la metà in parti uguali se ne tornava a Udine per Chiavris con 3 forme di formaggio e qualche salame trovando di vendere parte della merce in una casa allata alla Chiesa di S. Marco a tale Letizia Conti in Pasqualini che in buona fede comperò, dato il prezzo qualche cosa.

Anche al Fattori vennero messi ferri e le indagini procedono.

Si crede che altri furti siano a carico dei messeri non ultimo quello della motoretta a S. Maria la Longa, avvenuto ieri.

Trattato di Commercio con la Svizzera

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 19 corr. pubblicò il testo del Trattato di commercio italo-svizzero, andato in vigore il 20 febbraio corr.

Il Trattato è visibile presso la Camera di Commercio.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Pasta alla acciughe e orzo e fagioli; Arrosto, bacalà o pesce con contorno.

Sera: Risotto alla veneta; Manzo in umido con contorno.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. cav. Margotta, terrà la II conferenza sul seguente tema: Il corpo umano, apparato digerente ed epatico.

Martedì 27 corr. il prof. Carlo Fabbrì, parlerà su «Astrofisica del sole» (con proiezioni). (I. lezione).

Beneficenza

Il corpo insegnante delle Scuole Comunali di Udine, unanime, offre, in memoria della compianta collega Elisa Gobbi Zanini: agli orfani dei Maestri L. 100; alla Scuola e Famiglia L. 70; all'Istituto Tomadini L. 50; al Rifugio Bambin Gesù L. 50; all'Istituto Sordo muti L. 100.

Spiccioline di Cronaca

Cadendo il bambino Moro Editore di Umberto di anni 5 riportò una ferita la cero contusa alla fronte. Ne avrà per otto giorni.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 75.60; Consolidato 84.55; B. d'Italia 148; B. Commerciale 958; Credito Italiano 715; Banco di Roma 104.50

CAMB: Parigi 128.35; Berna 390.50 Londra 97.70; New York 20.71; Berlino 0.09; Vienna 0.03; Bukarest 9.75; Bruxelles 111.25; Madrid 325; Praga 65.50.

Borsa di Trieste

Rendita 75.40; Consolidato 84.57. CAMB: Parigi 128.50; Londra 97.60 New York 20.55; Berna 390; Amsterdam 815; Berlino 0.0850; Bukarest 9.25; Praga 61.40; Vienna 0.0290; Bruxelles 11; Ungheria 0.85.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA

Serie N. 3, numero vincente 439. Il premio è tenuto a disposizione del vincitore dieci giorni da quello della proclamazione.

Foto per questa sera si proietterà l'interessante capolavoro LA CHIROMANTE grandioso dramma passionale interpretato dalla celebre attrice Italia Almirante Manzini.

Successo assicurato. Sforzosa messa in scena.

Quanto prima, il grandioso lavoro I tre moschettieri.

Continua la distribuzione tutte le sere a Gratta dei tagliandi numerati della Film della Fortuna.

LE ULTIME

Optimismo per la decisione di Angora

LONDRA, 22. — Il Daily Mail ha dal suo inviato speciale da Angora: «Benché sia troppo presto per poter giudicare in modo definitivo la situazione, ho l'impressione che, dati i colloqui tra Mustafa Kemal e Ismet Pascià la probabilità di pace siano grandi e l'assemblea nazionale si persuada dell'opportunità di firmare il trattato di pace di Losanna. Ho ragione per ritenere che le conversazioni che Ismet Pascià ha avuto col generale Harrington comandante in capo delle truppe alleate nel prossimo oriente, al suo passaggio a Costantinopoli, abbiano lasciato un eccellente impressione nel suo spirito; impressione che egli non ha esitato a comunicare agli altri membri del gabinetto turco».

Il gabinetto inglese in pericolo

LONDRA, 22. — Dopo una vivace discussione, durante la quale alcuni deputati laburisti si sono scambiate il titolo bugiardo e si sono minacciati di recarsi alla Camera dei Comuni ha respinto una mozione laburista relativa alle pensioni per la vecchiaia. Il governo non ha avuto che una maggioranza di 22 voti. Sono state udite delle grida di dimissioni, dimissioni!

I superstiti del "Giulio Cesare", a Genova

GENOVA, 22. — Stamane, alle ore 11, è qui giunto proveniente dal Sud America, il piroscafo Principe di Udine, del Lloyd Sabando. Esso recava a bordo il comandante lo stato maggiore e tutto l'equipaggio, in totale 31 persone, del Cargo boat Giulio Cesare del l'armatore Vitali Notarulli, naufragato alcuni giorni or sono presso il capo Tra falgar.

Nessuna notizia del piroscafo "Moncenisio"

GENOVA, 22. — Una telegramma del Lloyd Sabando proveniente da New York, comunica che, secondo un radiotelegramma in data 16 corr., il piroscafo John Worthington stava da do aiuto al piroscafo italiano Moncenisio. Mancano altre notizie sulla sorte di questo piroscafo.

I risultati del colloquio Poincaré-Theunis

Le ferrovie reane gestite dai francesi

La coniazione d'una nuova moneta

PARIGI, 22. — Il redattore diplomatico dell'«Agenzia Havas» scrive che Poincaré e Theunis hanno deciso, durante il colloquio di ieri, di sostituire al difetto regime tedesco l'esercizio diretto da parte delle autorità francesi e belghe delle ferrovie della sinistra del Reno e della Ruhr.

Il generale Decaete, sottodirettore delle ferrovie dello stato assistito dal direttore aggiunto belga, assicurerà la direzione di fatto di questa rete che sarà autonoma. Sono state pure prese, in considerazione per quanto concerne la Ruhr, nuovi provvedimenti fra cui il sequestro e la vendita, a profitto degli oggetti completamente manufatti.

Verranno dati ordini per evitare che i paesi neutri siano disturbati dalla proibizione di questa esportazione. La riscossione da parte delle dogane alleate dei dazi doganali sui prodotti stranieri che entrano in Germania è parimenti stata esaminata ed è stato approvato un piano generale allo scopo di introdurre eventualmente con il concorso di un consorzio di finanziari francesi, inglesi e belgi una nuova moneta tedesca in territorio occupato. Questa decisione verrà presa solo quando il Belgio la renderà inevitabile, rinfacciando la circolazione monetaria.

Un filone d'oro scoperto da un'oca

PARIGI, 22. — Ad Ivermerre, nella Columbia Britannica, un'oca ha scoperto un filone di oro. Veramente la scoperta dell'oca è stata involontaria e l'animale si teneva ben custodito l'aureo segreto, ma l'oca fu uccisa dalla sua proprietaria e sventrata ed il segreto venne fuori sotto forma di parecchi grammi

d'oro del valore di 385 franchi.

L'oca era stata allevata nelle vicinanze di un ruscello e la scoperta della mascaia ha fatto subito iniziare delle ricerche per trovare l'oro, che dovrebbe trovarsi nelle sabbie del ruscello o nelle sue vicinanze.

I francesi lasciano Gelsenkirchen e trattengono sei ostaggi

BERLINO, 22. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Le truppe francesi hanno lasciato la città di Gelsenkirchen; i ferrovieri, i postelegrafonici e gli agenti di polizia hanno ripreso il servizio.

Il generale francese Schuler, prima della partenza delle truppe, ha dichiarato che le truppe venivano ritirate, essendo stata versata l'ammenda di cento milioni di marchi imposta alla città.

Sei agenti di polizia, arrestati in occasione dell'incidente avvenuto con due generali francesi, saranno trattenuti come ostaggi, il caso di cui non si costatassero gli agenti di polizia che le autorità francesi ritengono colpevoli dell'incidente stesso. La maggior parte del danaro municipale sequestrato dai francesi è composto di assegni emessi dalla Camera di Commercio, già ritirati e messi fuori corso.

Domergue presid. del Senato francese

PARIGI, 22. — Il Senato ha proceduto alla elezione del suo presidente. È riuscito eletto Domergue con 142 voti contro 133 voti riportati da De Selves.

Notizie in breve

Ai marinai del transatlantico «Giuseppe Verdi» che salvarono i superstiti del «Montello» affondato nel gennaio nell'Oceano atlantico vennero consegnate le medaglie al merito ieri a Napoli.

Il Comitato dell'Unione Nazionale militari del genio che ha sede in Genova ha inviato in occasione della sua fondazione un telegramma all'on. Acerbo che rispose all'omaggio ringraziando e augurando.

In Polonia col primo marzo le tariffe ferroviarie viaggiatori e merci verranno aumentate del cento per cento.

La Commissione per lo studio del problema dell'uccisione e istruzione dei ciechi tenne due altre sedute.

Per la sistemazione della Società Ansaldo si sono tenute a Palazzo Chigi due importanti riunioni deliberando impor-

tanti provvedimenti che rimetteranno in efficienza la parte sana della azienda.

— * * * —
Dott. R. De Giorio - Direkt. respons.
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

A CAPITALISTI offresi comproprietà Istituto «Aiecom». Corso Vittorio Emanuele 18, Milano — disposti dirigere succursale propria residenza, Bastano Lire 15.000.

— * * * —

Malattie polmonari

RAOCCI X Pneumotorax terapeutico. Siero - vaccinazione. Esami microscopici - Ricevo tutti i giorni esami i festivi, dalle 5 alle 11 e dalle 14 alle 16

Dott. Cepparo

VIA AQUILEIA, - N. 5A. UDINE

— * * * —

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista

Genova: mercoledì, venerdì, domenica.

Telmezza: negli altri giorni.

SOLTANTO IL



Vero Frack

in scatole di legno

aggiunto in esigua dose al caffè coloniale vi darà un caffè veramente ottimo ed economico.

Industria Nazionale
Surrogati di Caffè Frack
MILANO

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

Ottomane meccaniche da L. 250 in più

nelle Tossi le più ostinate nei Catarrhi nell'Influenza Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principi attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che per il modico prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedete al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

Malesani - Rinaldi - Scapini

**Una minaccia alla pace
Trotski per la guerra contro la Francia
a fianco della Germania**

RIGA, 22. — Cicerin ha inviato al Gavinetto di Kowno una nota, circa l'incidente polacco-lituano, nella quale è detto fra l'altro che il Governo dei Sovieti trova serie inquietudini per le nuove complicazioni ora sorte tra la Lituania e la Polonia, poichè ogni minaccia contro la pace generale tocca profondamente gli interessi della Repubblica dei Sovieti.

La nota ricorda poi che le questioni territoriali in contestazione tra la Lituania e la Polonia devono essere, secondo l'art. 3 del trattato di Riga, risolte unicamente tra la Lituania e la Polonia e che l'intervento di un terzo nella soluzione di questo conflitto è contrario al trattato di Riga.

Questo intervento riveste — aggiunge la nota — un carattere ancora più serio per il fatto che questo terzo è la Società delle Nazioni, nella quale sono compresi alcuni che non sono riconosciuti dalla Repubblica dei Sovieti.

La nota conclude che il Governo dei Sovieti è pronto ad agire amichevolmente per risolvere il conflitto.

In una parola Cicerin rivendica l'autorità morale delle Repubbliche dei Sovieti su tutte le discussioni che si producono nelle varie frontiere dell'impero russo.

Intanto il Governo sovietista non si dimostra troppo pacifico. Un telegramma da Copenaghen assicura che i Commissari del popolo di Mosca hanno discusso durante una lunga riunione l'atteggiamento da adottarsi verso la Francia in occasione dell'occupazione della Ruhr. Al principio della discussione Trotski ha dichiarato che la guerra per la Russia era necessaria. Bukarin e Staline hanno combattuto questa tesi, allegando le impossibilità per la Russia di iniziare una guerra qualsiasi. Ma Trotski ha risposto bruscamente che un intervento attivo dell'esercito russo o una sua operazione per aiutare la Germania potrebbe condurre allo scatenamento del movimento desiderato. Il punto di vista di Trotski ha finito per prevalere ed è stato deciso di diminuire tutte le spese allo scopo di attivare la produzione del materiale bellico.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine

Per TRIESTE: om. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — om. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CER VIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — om. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa. Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.30 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: om. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — om. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica. Da CIVIDALE: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

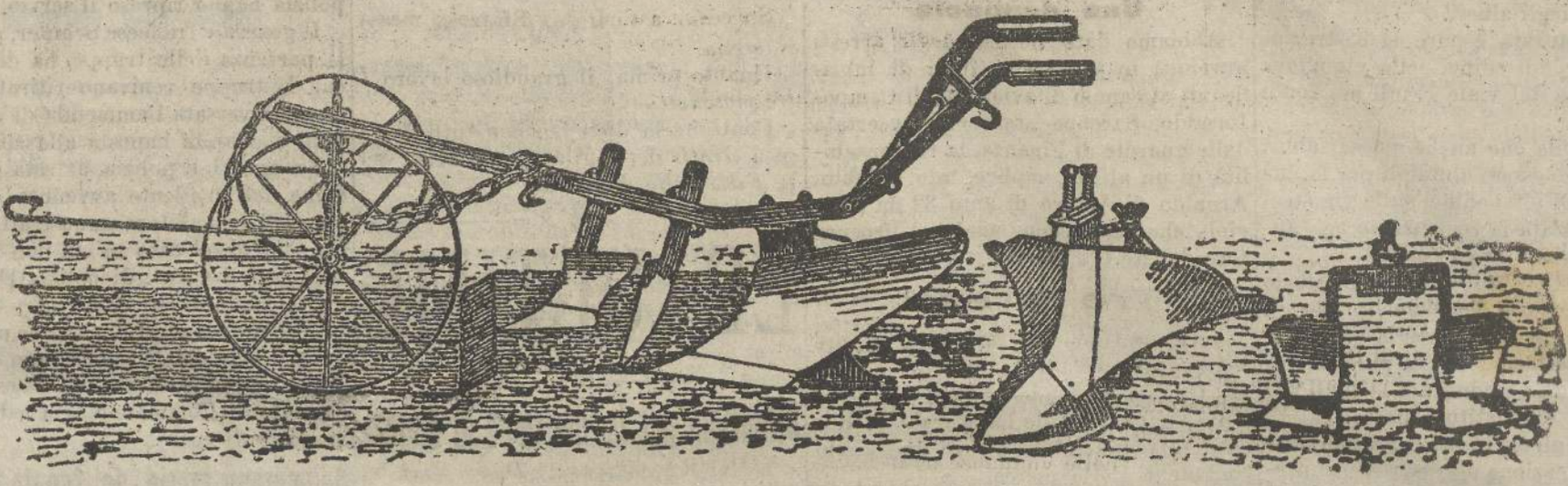
Da S. GIORGIO DI NOGARO e CER VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

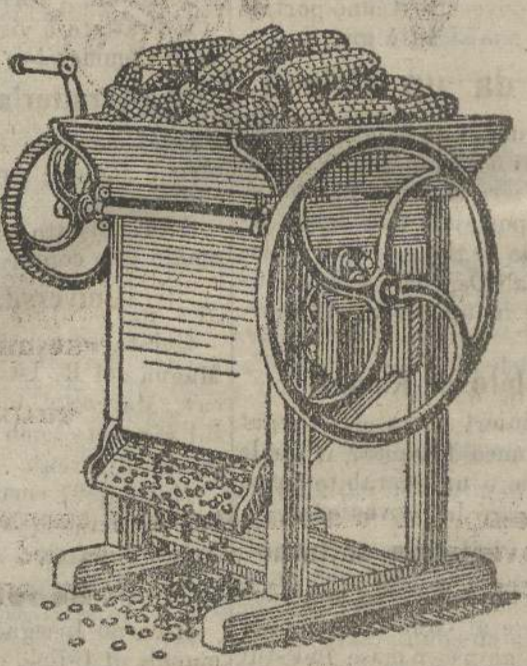
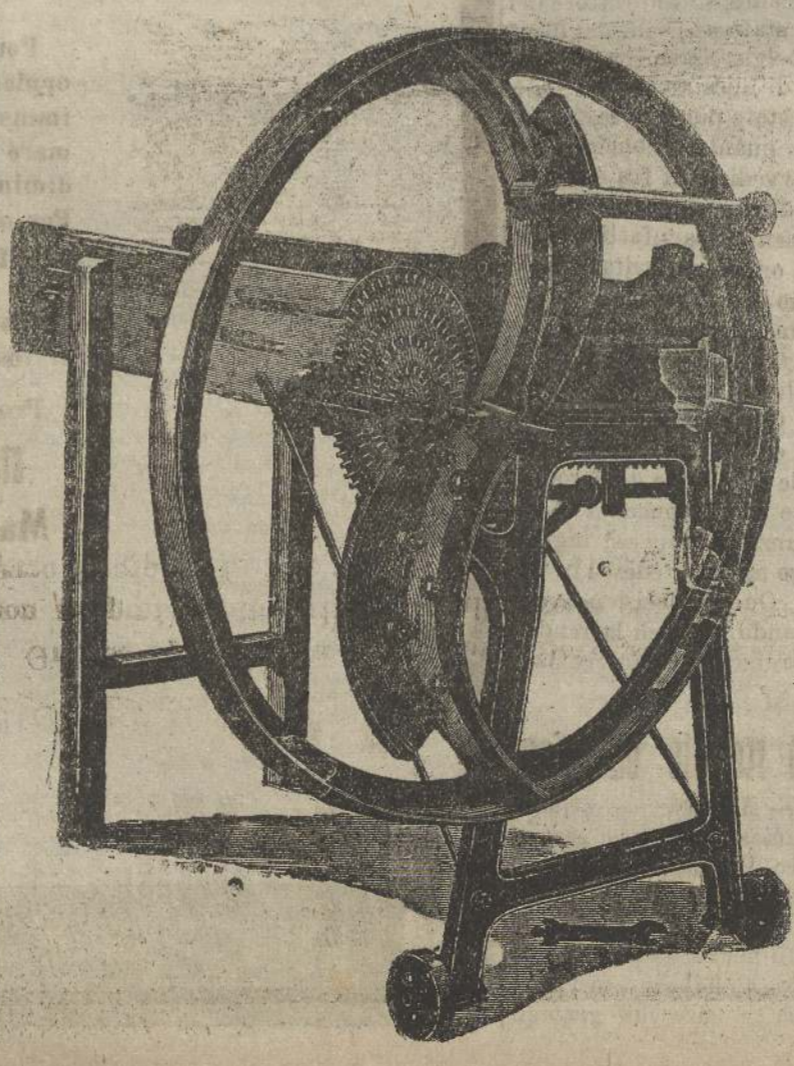
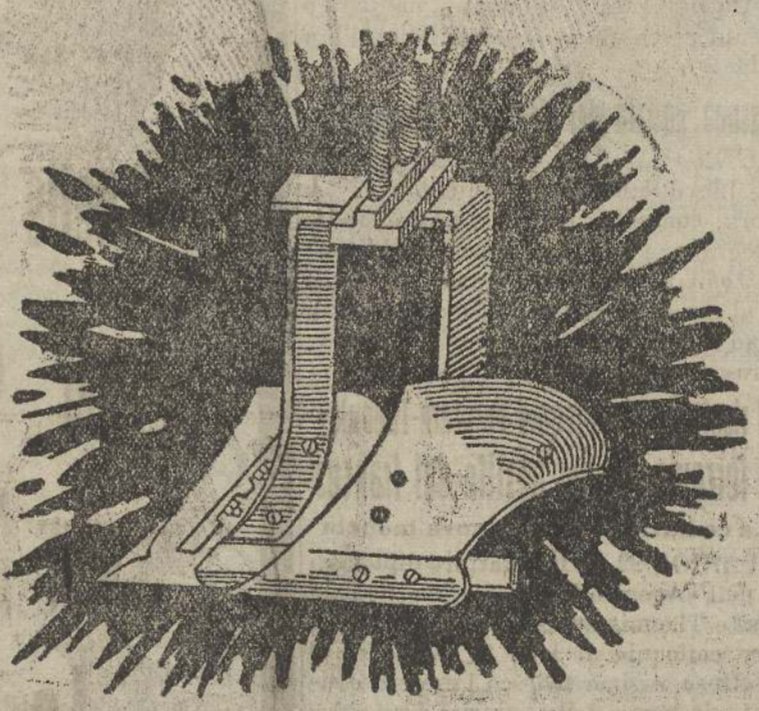
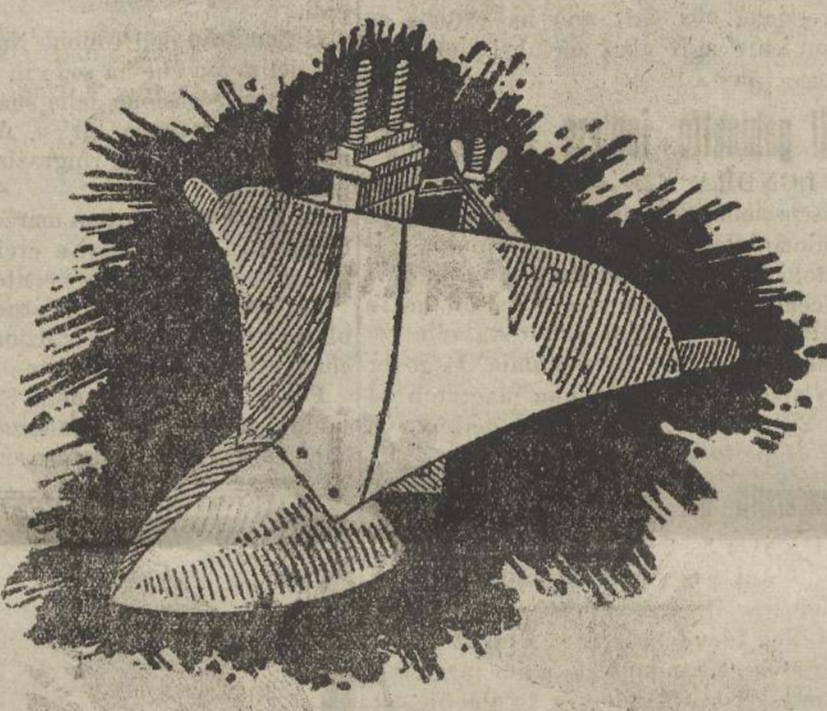
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carretto, con rinalzatore, con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente in vendita.



— A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il scalfare, lo zotto, ecc.
— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



**S
G
R
A
N
A
T
O
R
I
V
e
n
t
i
l
a
t
o
r
T
r
i
n
c
i
a
t
o
r
a
g
g
i**

ecc. ecc.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Successori: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SIENZA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Bologna	Resto del Carlino	quot.	Tribuna	quot.	
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Paese	quot.	
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Rovereto	Messaggero	sett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
Cernobbio	L'Ordine	quot.	Sassari	Rivista Agr. Polesana	him.
Como	Provincia di Como	quot.	Savona	Nuova Sardegna	quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Spezia	Cittadino	quot.
Firenze	Nazione	quot.	Torino	Avvenire	bisett.
Genova	Caffaro	quot.	Torino	Popolo	sett.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Torino	Stampa	quot.
Milano	Secolo	quot.	Torino	Gazzetta del Popolo	quot.
Napoli	Giorno	quot.	Torino	Momento	quot.
Padova	Provincia di Padova	quot.	Torino	Libertà	quot.
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Torino	Nuovo Trentino	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Torino	Popolo Trentino	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	Torino	Voce del Popolo	triset.
Rapallo	Il Mare	sett.	Torino	Il Popolo di C. Battisti	set.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	Torino	Risorgimento	quot.
Rimini	Ausa	sett.	Torino	Vita del Popolo	sett.
Roma	Messaggero	quot.	Torino	Riscossa	sett.
			Torino	Gazzetta del Contadino	set.
			Torino	Il Popolo della Marca	sett.
			Torino	Piccolo	quot.
			Torino	Piccolo della Sera	quot.
			Torino	Patria del Friuli	quot.
			Torino	Il Friuli	quot.
			Torino	Bandiera Bianca	sett.
			Torino	Gazzettino	quot.
			Torino	Gazzetta di Venezia	quot.
			Torino	Gazzettino Illustrato	sett.
			Torino	Sior Tomm Bona Grazia	set.
			Torino	L'Aurora	sett.
			Torino	Provincia di Vicenza	quot.
			Torino	Corriere Vicentino	quot.
			Torino	Popolo	sett.
			Torino	El Visentin	sett.
			Torino	Il Domani d'Italia	sett.

**GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
che si pubblicano in Svizzera**

Bellinzona	Dovere	quot.
Chiasso	Popolo e Libertà	quot.
Locarno	Vita Nuova	quot.
Lugano	Cittadino	bisett.
	Giornale degli Eser.	sett.
	Corriere del Ticino	quot.
	Gazzetta Ticinese	quot.
	Lista dei Forestieri	sett.
	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commer.	quot.

TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10, . . . L. — 10
Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . — 25
Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . — 50
Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
Se supera le L. 250 e non le L. 500 . . . 4.—
Se supera le L. 500 . . . 12.—
perogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.